

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestrale e trimestrale in proporzione. Numero separate cent. 5 arretrato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamiento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Si farà la pace?

Per quest'anno la campagna di mare è già finita; quella di terra volge alla fine, benché i giornali seguitino ad annunciare un'altra grande battaglia. Avranno l'una e l'altra una ripresa nel 1905? Tutto lo fa presumere: e le disposizioni dei belligeranti e la mobilitazione di nuovi corpi d'esercito in Russia ed il proclama del Mikado alle sue truppe nel quale si allude ad una lunga durata della guerra. Cionondimeno è singolare che si parli con una certa insistenza della possibilità di negoziati e si accenni persino a condizioni di pace più o meno ragionevoli. A sentire il Daily News, la Russia non ripugnerbbe dal trattare di pace e proposte in tal senso sarebbero, anzi, già state fatte. L'imperatore Guglielmo vien designato come quegli che prenderebbe l'iniziativa di una mediazione. Ragistriamo queste voci con perfetto scetticismo, considerandole piuttosto come espressione d'un desiderio dei neutri, i quali temono le conseguenze d'una guerra troppo prolungata. Ad ogni modo, sono caratteristiche della situazione psicologica in Europa. Vorremmo pure che avessero altro valore, ma non ci piace cullarci nelle illusioni, né comunicarle al lettore.

Il comandante della squadra di Porto Arturo

La squadra del Baltico non partirà per ora. Parigi, 11. - L'Echo de Paris riceve da Pietroburgo, 10: Il capitano di vascello Wiren, comandante dell'incrociatore Bajan, è stato nominato contrammiraglio, comandante della flotta di Porto Arturo. Lo Zar ha annunziato a tutti gli ufficiali della squadra del Baltico, durante l'ispezione dell'altro ieri, che la partenza della squadra è ritardata perché gli equipaggi e gli ufficiali possano completare la loro istruzione. In tali condizioni ritengo che la squadra non partirà prima della fine dell'anno. La Russia manca in Estremo Oriente di punti d'appoggio e l'Inghilterra ha rifiutato formalmente il carbone anche nelle condizioni previste dai regolamenti di neutralità. La decisione dello Zar sarà approvata da tutti i veri amici della Russia.

Gli antenati del generale Stoessel

Parigi, 11. - Si era detto tempo fa che il generale Stoessel, il difensore di Porto Arturo, apparteneva ad una famiglia svizzera. Il Figaro dichiara invece che la famiglia Stoessel è originaria dell'Ungheria ed apparteneva alla religione ebraica. Il padre dell'attuale generale era di professione orfice ed emigrò in Russia, ove si convertì alla religione ortodossa. Tra la famiglia Stoessel stabilita in Ungheria ed un'altra famiglia rimasta in Ungheria, v'è attualmente una causa per l'eredità lasciata da un ricchissimo medico di Budapest.

Gravi disordini in Russia

Pietroburgo, 11. - L'Agenzia telegrafica Russa ha da Kiev i seguenti particolari sui disordini che avvennero il 4 ed il 5 corr. a Smida nel governo di Kiev. Il proprietario di un negozio israelita percosse una contadina perché sospettata di avere rubato un scialle. La folla ammassatasi saccheggiò e distrusse cento case e 150 negozi appartenenti ad israeliti. La sera del 4 corrente un gruppo di 60 israeliti cominciò a battersi coi cristiani. La polizia accorsa fece uso delle rivoltelle e ferì due persone. La mattina del 5 corrente in una stazione vicina a Bukrimskaia parecchie centinaia di operai di una ferrovia privata nonostante la opposizione del personale del treno, si diressero a Smida dove i disordini continuarono. La truppa chiamata sul posto fece fuoco ferendo gravemente 5 persone e molte leggermente. Sono stati eseguiti molti arresti.

Chiamata alle armi

Pietroburgo, 11. - Lo Czar ha chiamato sotto le armi i riservisti di 22 distretti dei dipartimenti militari di Kherson, Yekaterinoslaw, Tauride, Bessarabia appartenenti alla circoscrizione militare di Odessa.

Una categoria di ufficiali di riserva viene chiamata contemporaneamente sotto le armi in tutto l'impero

Continua la ritirata

Pietroburgo 11. - Un telegramma ufficiale del generale Kuropatkin allo Czar in data del 10 corr. dice che avvengono scaramucce insignificanti e che l'esercito russo non ha subito alcuna perdita.

Tokio 11. - I russi salvarono i cannoni, ma abbandonarono o fecero esplodere una quantità di munizioni. I russi continuano la loro ritirata su Mukden.

Le perdite dei russi a Liao Yang

Tokio 11. - Le perdite dei russi fino alla caduta di Liao Yang e durante la ritirata sono calcolate ad oltre 25 mila uomini.

LA PARTENZA DELLA SQUADRA DEL BALTICO?

Kronstadt, 11. - La squadra del Baltico al comando dell'ammiraglio Roschdetwensky è partita alle ore 2 pom. per l'Estremo Oriente.

LA GRAVE DISGRAZIA

a bordo del « Marco Polo » a Chemulpo in Corea

L'enciclopedia dei nostri marinai

Roma, 11. - Il 9 corrente nelle acque di Chemulpo nella Santa Barbara della regia nave Marco Polo esplose fortuitamente una carica di cannone da 157 millimetri. Venne allagata immediatamente la Santa Barbara per evitare un disastro sicuro. Si verificarono fra i primi accorsi nel deposito polveri tre casi di avvelenamento, seguiti da morte, nelle persone del marinato Cuomo Francesco, del fuochista scelto D'Ipollito Angelo e del fuochista Summa Fiore.

Altre 17 persone, fra cui il tenente di vascello Riccardi e il tenente macchinista Russo, colpiti da più leggero avvelenamento si trovano in via di guarigione.

Le cause della spontanea deflagrazione della carica non sono ancora bene accertate e si attendono i risultati della inchiesta.

L'ammiraglio Grenet, comandante della divisione navale oceanica di cui, la Marco Polo è nave ammiraglia, segnala il contegno ammirabile dello Stato maggiore e dell'equipaggio in tale pericolosissima circostanza.

Roma, 11. (notte) - La notizia del pericolo di saltare in aria corso dalla r. n. Marco Polo, ha destato a Roma, vivissima impressione.

Al ministero della Marina dicono che non hanno altri particolari oltre a quelli che già conoscete.

Nei circoli di marina e governativi, si è addolorati perchè tre valorosi marinai vi hanno rimesso la vita, ed altre 17 persone, fra ufficiali e marinai, hanno dovuto molto soffrire. Ma si è soddisfatti che grazie alla prontezza del personale di bordo, sia stato risparmiato un terribile disastro, quale sarebbe avvenuto se col proiettile scoppiato fosse saltata in aria tutta la Santa Barbara.

E' da augurarsi che la inchiesta ordinata. trovi che né colpa, né negligenza abbiano fatto correre alla nostra nave il terribile pericolo di saltare in aria.

L'avvelenamento è dovuto allo sprigionarsi del gaz della carica esplosa in un ambiente chiuso e ristretto come la Santa Barbara. E perciò coloro che si gettarono nei magazzini delle munizioni per evitare lo scoppio della Santa Barbara, sono da considerarsi veri eroi sacrificatisi per la salvezza della nave e dell'equipaggio.

La Marco Polo è una nave di battaglia di terza classe, con macchine di 10 mila cavalli e equipaggio di 22 ufficiali e 672 marinai.

Essa assistette alla battaglia navale di Chemulpo.

Diventano matti!

Milano, 11. - Quattromila persone assistevano nel cortile delle scuole di Porta Romana al comizio-protesta indetto dalla Camera del Lavoro di Milano per l'eccidio di Buggerru. Si votò un ordine del giorno con cui si dichiarava di invitare le organizzazioni operaie a indire entro otto giorni lo sciopero generale in tutta Italia in segno di protesta, dando mandato alla Camera di lavoro di Milano di proporre alle

organizzazioni italiane l'attuazione dello sciopero.

Nessun serio incidente.

Ha ragione un giornale romano di dire che il gruppo rivoluzionario milanese diventa matto e di ritenere che la massa operaia non seguirà questi energumani che vorrebbero creare nuovi lutti alla nazione.

Rileviamo dai dispacci che a Roma un comizio di questo genere non ebbe luogo, perchè non fu concesso il teatro dal proprietario.

Asterischi e Parentesi

L'ingegno delle autorità di Batavia. Una diecina d'anni fa, durante un viaggio intorno al mondo, lo czar Nicola II, allora principe ereditario, si fermò a Batavia. I dintorni di questa città abbondano di cocodrilli. L'imperiale viaggiatore manifestò il desiderio di uccidere uno di questi sauriani. Le autorità di Giava si trovarono imbarazzatissime. Uccidere un cocodrillo non è certo la conquista del Vello d'oro? basta sorprendere mentre dorme. Ma è astutissimo; il menomo rumore lo sveglia e il cacciatore per avvicinarlo deve stendersi sul fondo del canotto, silenzioso, col fucile pronto.

Che figura avrebbero fatte le autorità di Gravanet, se Nicola fosse ritornato a mani vuote? Bisognò quindi immaginare un ripiego qualunque.

A qualche chilometro da Batavia, il delta del fiume Tangarag è popolato di cocodrilli. Vi si gettarono, come esca, dei polli, delle oche, dei cani morti, attaccati da ami enormi, tenuti da catene.

In meno di un'ora, tre magnifici sauriani lunghi da 20 a 30 piedi, avevano mangiato il cibo traditore.

Vengono tratti a riva, vengono caricati su delle brande di bambù e il corteo si dirige a Batavia, o piuttosto verso il Tjilewong che scorre vicino alla città. Là i tre cocodrilli sono depositi sull'orlo dell'acqua; dei piolini vengono infissi nella sabbia del fiume; vi si attaccano le catene; dei giunchi e delle piante, abilmente disposte dissimulano le catene e i piolini.

L'indomani, con gran pompa la caccia arriva sul far del giorno. L'erede del trono ha preso posto, coi suoi compagni, su di un yacht elegante che è seguito, in una flottiglia di barche, da un centinaio di europei, cinesi e nobili batavi.

Tutto questo esercito fa un tale fracasso da mettere in fuga il sauriano più addomesticato. Tuttavia si vedono emergere dall'acqua tre teste di cocodrilli: non si muovono, come se ne avessero la coscienza del grande onore che ricevono. Il principe ereditario si alza, mira e spara: i due granduchi seguono il suo esempio. Vittoria, i tre colpi sono andati al segno.

Alcuni malesi si gettano nel fiume, distraggono, senza parere, le catene, gli ami, e ciò che resta di piolini. Su tre barche preparate prima, vengono caricati i tre cocodrilli. E i cacciatori, contentissimi, ritornano a Batavia trionfanti.

Il codice coreano.

Spigliamo qualche articolo da quel tesoro di filosofia profonda che è il codice coreano.

Art. 454. - Gli uomini che senza averne licenza dalla moglie indossarono vesti muliebri saranno condannati a dieci anni di carcere.

Art. 455. - Le donne non dovranno mai vestire abiti maschili: le colpevoli saranno decapitate e condannate a quindici anni di ergastolo.

Art. 540. - Il creditore che non restituisce nel tempo fissato i denari al debitore sarà condannato a 100 vergate. Se però consente a cedergli la moglie sarà assolto. Ma in questo caso il debitore sarà condannato a 200 vergate.

Art. 646. - Non è lecito vendere la propria moglie a un prezzo inferiore alla stima fatta dal funzionario degli incanti. Se ciò avvenisse, i denari pagati andranno a favore dello Stato e la moglie sarà messa all'asta.

Art. 842. Tutti i sudditi dell'imperatore hanno diritto di dare consigli e moniti ai ministri. Questi però hanno il dovere di non prenderne atto.

Ma l'articolo migliore del codice è certo il 973, il quale dice:

« Tutte le persone che si immischieranno nelle faccende altrui, saranno punite con 40 vergate ».

Via, via, quest'articolo deve riconciliarci con il diritto coreano!...

Per finire.

Un signore passeggiando per un viale ombroso del Valentino, a Torino vede un grazioso bimbo, che era accompagnato dalla bambinaia, e gli offre un cioccolatino.

« Come si dice a quel signore? - osserva al bambino la domestica.

« Me ne dia un'altra... »

I giornalisti a Congresso

Un po' di realismo all'impero austriaco

Vienna, 11. - Si aperse oggi il congresso dei giornalisti di tutto il mondo. Il ministro De Koerber portando il saluto del governo rilevò la forza, la prosperità ed il prestigio di cui gode la monarchia austro-ungarica, malgrado la lotta interna che si pretende tanto nefasta.

La nostra monarchia, concluse De Koerber, ha forte il braccio, ma è uno Stato pacifico e votato con tutte le sue forze al lavoro ed alla pace. Diffondete questa affermazione nei vostri rispettivi paesi.

Venne letto un caldo telegramma del ministro Luzzatti,

L'imperatore e la marina germanica

Berlino, 11. - Ieri sera vi fu a Brunshubtel un grande pranzo, a bordo della nave scuola Mars. L'ammiraglio Koester

fece un brindisi all'Imperatore, energico fondatore della flotta tedesca, che ispirò negli ufficiali della marina un vero spirito militare che è garanzia di successo.

L'imperatore rispose: « Ciò cui aspiravo allorché salii al trono, sono riuscito ad ottenere. Gli ufficiali della marina sono infervorati del sentimento che essi appartengono assolutamente alla persona dell'Imperatore. Gli ufficiali della marina sono divenuti miei ufficiali e miei camerati. Questa intima armonia, che seguendo lo sviluppo naturale e storico, esistette già durante secoli fra gli ufficiali dell'armata e il loro Re, rese più facili le grandi imprese poiché il formalismo estingue, come lo spirito vivifica. Saluto in questo spirito di ubbidienza e di disciplina la lieta sicurezza per l'avvenire che la marina compirà ogni suo compito come arma forte e provata. »

L'imperatore terminò facendo un hurrà alla marina.

IMPRESSIONI DELLA CARNIA

Una colazione a Lorenzago

Per la Valle del Tagliamento - Alla Cantoniiera - Il Passo della Morte - La lotta con le mucche - Un generale

Da Forni Avoltri, 9 settembre

E' andata così. La notte che seguì la battaglia sul Tagliamento, mentre gettavo nella buca della posta, con un sospiro di liberazione, la lettera sulla grande giornata piena di clamore d'armi e di... polvere, un giovane e fulvo amico che va spesso in giro per quest'alpe, battendomi sulla spalla disse: - Vuoi venire domattina a Forni Avoltri? C'è un posto per te nel mio sediolino.

Accettai senza chiedere alcuna spiegazione. E si parlò, coi secondi albori, alle cinque.

Volevo rinfrescare le mie impressioni del pittoresco Canale di Gorto e visitare la parte superiore che non conoscevo. La gita fatta tre giorni prima in automobile al Passo della Mauria, mi aveva messo il più vivo desiderio di fare un'altra punta nel Cadore per la celebrata conca di Sappada.

Io non so quanti turisti siano finora passati in automobile per la via della Mauria; pare non sia grande il numero, ma è certo che quanti l'hanno percorsa una volta, vi ci torneranno. Come dicono i francesi: Chi ha bevuto, bevvera.

Siamo partiti da Tolmezzo alle 8 del mattino (era giornata di riposo), con una dottoressa H. P. del cav. Lino De Marchi. Carrozza solida ed elegante della Casa Ceirano; guidava lo stesso cav. De Marchi, che in breve tempo è diventato un disinvolto e sicuro pilota. Ci siamo fermati ad Ampezzo sorridente sotto il sole, con le vie piene di bimbi che ci salutavano giocondi; e facemmo una sosta a Forni di Sotto per vedere la famosa fontana regalata alle sue donne - un omaggio alla bellezza e al vivere civile! A Forni di Sopra abbiamo ammirato i felici risultati d'una benintesa cooperazione; questa piccola colonia alpina, fra povere risorse naturali, con la perseveranza, col coraggio e soprattutto con la solidarietà ha saputo costruirsi uno stato di previdenza e di benessere che un altro giorno mi permetterò d'illustrare, per norma di molti sindaci (e rispettivi segretari comunali) del Friuli. La conca di Forni di Sopra era un incanto quella mattina.

Poi cominciai la salita, e il panorama ogni momento acquistava nuovi aspetti; il Cridola coi pinnacoli aguzzi tutti a frastagli e quella gran rovina bianca d'una parte della montagna sovrastava come un gigante le verdi colline. Per questa via passarono le legioni romane, i soldati di ventura, le ceruide veneziane, i militari austriaci e in fine, ieri, i nostri Alpini, la truppa di montagna a nessuna seconda, che è orgoglio della nostra vecchia razza alpina. Siamo alla Cantoniiera. Domando al collega Brentari, che possiede mezza dozzina di carte geografiche e di guide, il preciso numero di metri sul livello del mare: 1302.

E poiché il cielo si mantiene sereno e la carrozza batte sempre un gagliardo teuf! teuf! si decido di scendere a Lorenzago a fare colazione. La passeggiata giù pel tourniquet ha un sapore

piccante per la rapidità di certe volate sull'orlo dell'abisso a cui, per quanto abituati al genere, non si assiste mai senza una certa emozione.

Ma ecco si apre all'improvviso l'ampia valle del Piave protetta dalle Marmarole superbe, ecco Lozzo grigia ed ecco Lorenzago tutta bianca, sotto il sole meridiano.

Al ritorno ci fermammo al Passo della Morte, dove un pugno di cadonini e frulani sbaragliò più di mille croati. La lapide che ricorda il fatto ha una riga cancellata. L'amico Brentari mi dice che le parole coperte sono: Monito alla prepotenza straniera; parola che appartengono alla storia più vera d'Italia, ma che a una prefettura del nuovo Regno sono apparse come un motivo di complicazioni internazionali; e le volle ad ogni costo sopresse. E poiché la lapide era murata e non si voleva farne un'altra venne data alla prepotenza straniera un po' di pattina, la quale naturalmente se non infirma la storia, rimane testimonianza perpetua della debolezza del Governo italiano, che con codeste pusillanimità ha fatto perfino credere agli stranieri che sia possibile una ripresa delle loro passeggiate in Italia.

Quando, al ritorno, sboccammo, dopo Socchieve, al largo di Enemonzo comincio una lotta singolare, che ci ha veramente divertito. Scendono in questi giorni dalle malghe di tutti i Canali della Carnia, passando per il ponte di Tolmezzo, le mandre di vacche reduci dalla villeggiatura in montagna; si calcola che siano 14 mila, senza contare i giovenchi.

Non si possono immaginare animali più idioti di coteste vacche, che i loro conduttori spaventano - appena vedono in lontananza una carrozza - con le più stridule e più stupide grida. Figuratevi un'automobile alla coda d'una tale truppa! Non c'era caso di aprirsi un varco; appena fatta una breccia ecco che veniva rinchiusa: c'erano di quelle che si piantavano di traverso in mezzo la strada, guardando con occhi di stupore il nuovo veicolo conquistatore dello spazio, e non volevano andarsene; bisognava andare proprio sotto il muso della bestia perchè mugolando si ritirasse. Fu un'ora, in cui il nostro pilota dimostrò tutte le sue belle qualità di sangue freddo e di prontezza.

Chi se la godeva più di tutti era il collega Brentari che sfoggiava in quel giorno una giacca da cacciatore d'un pelo equivoco e d'un inverosimile colore verde che dava nell'occhio dei passanti; al punto che a un momento venne preso per un generale in perlustrazione. E di Forni Avoltri un altro giorno.

Le operazioni nel canale d'Incarcio

Tolmezzo, 10 settembre

Solo oggi ho potuto avere sott'occhio una lettera comparsa nella Gazzetta di Venezia in cui, rispondendo a quanto pubblicato in proposito il Giornale di Udine, si cerca di fare obbiettivamente l'apologia non solo dei fanti del secondo reggimento (brigata Re), ma anche del modo con cui furono guidati,

Mi associo subito alle lodi alla truppa, che mostrò qualità di resistenza e di disciplina pari a quella degli altri corpi: e riconosciuto giuste le osservazioni sulla inferiorità del II reggimento fanteria in una faena di montagna, per cui non era equipaggiato, contro truppe alpine.

Ma non sono d'accordo sulla maniera con cui l'autore della lettera apologica presenta lo svolgimento delle manovre. Si è vero: dapprincipio il II reggimento fanteria ebbe un momento buono, respingendo il battaglione Gemona verso Pra di Lunza; ma qui, per quella brillante marcia forzata della 69ª compagnia Alpini (capitano Porta), la quale risalendo l'Aupa aveva preso alle spalle il partito invasore, il II reggimento fanteria si trovò preso come in una morsa, dalla quale non sarebbe potuto uscire.

Questo abbiamo voluto ripetere senza ombra di personalità, (sarebbe cosa assurda!), in omaggio a una verità che qui a Tolmezzo, non si era tacuta anche nei circoli direttamente informati, benché da tutti venisse espressa nelle forme più corrette. In fine diciamo che una polemica sui giornali, in tale argomento, a nulla gioverebbe, perché l'alto comando è informato meglio di tutti.

Il Congresso annuale della Società Alpina Friulana

Ci scrivono da Ampezzo 11, notte, (per espresso): Ieri ebbe luogo il convegno annuale della fiorenti Società Alpina Friulana nella valle del Tagliamento e del Lumiei. Vi parteciparono una trentina di Soci e tre gentili signorine, ed ebbero oneste accoglienze negli ospitali paesi di questa Carnia che è ancora poco nota nelle sue naturali bellezze che la rendono uguale se non superiore alle più celebrate contrade del Cadore e della Svizzera.

La comitiva più numerosa dei Soci partecipanti al Convegno pernottò sabato a Tolmezzo, donde mosse in vettura alla mattina di domenica alla volta di Medias. Raggiunto in un paio d'ore questo ameno paesello, si principiò la salita di quel nodo montuoso che sovrasta a nord le borgate di Dignidiz e di Feltrone e dal quale si gode amenissimo e vasto panorama su gran parte della vallata del Tagliamento sino alla Fella, sulla valle superiore di Gorto, e su quella del Lumiei.

La colazione Con un'ora di salita attraverso verdissimi prati e macchie di bosco, gli alpini raggiunsero il sito della colazione, preparata in modo veramente inappuntabile dai due infaticabili Soci Ederico Cantarutti e cav. Rodolfo Burgart.

Come un lampo passano le due ore di sosta, durante le quali si intrecciano i lieti conversari e gli scherzi esilaranti con le discussioni alpinistiche ed i proposti ardui di ascese da tentare ed i ricordi di quelle già compiute.

Di nuovo in marcia Le accoglienze ad Ampezzo Alle 11 antimeridiane in marcia di nuovo, scendendo a Calzi verso Ampezzo che ci aspetta laggiù illuminato dal sole, e che in breve ora è raggiunto dalla lieta e numerosa compagnia.

Ci aspettano colà i signori dott. Legrandi e prof. Flora che sono arrivati dalla valle del Meduno attraverso la forcilla di Resto.

Accoglienze veramente gentili attendono gli alpini in Ampezzo da parte delle locali autorità e della simpatica popolazione.

Il Sindaco ing. Beorchia Nigris porge a nome del paese il benvenuto alla Società, e dopo un rinfresco ha tosto luogo l'apertura della parte ufficiale del Congresso in una sala del Palazzo Comunale.

I discorsi La serie dei discorsi è aperta dal Sindaco che si dice felice di ospitare in Ampezzo quella Società che tanto ha contribuito allo studio ed alla conoscenza delle regioni alpine e di tutte le questioni vitalissime che ad esse si riferiscono.

Il Presidente della S. A. F. prof. Olinto Marinelli pronunzia poi un magnifico discorso nel quale constatando i progressi del sodalizio e l'impulso è l'aiuto da esso dato ad istituzioni utilissime, quali le Colonie Alpine, il Circolo Speleologico, le Sezioni della Società Pro Montibus, si augura che cresca ognora l'interessamento da parte

di tutti gli alpinisti al rimboscimento delle nostre montagne, dal quale dipendono l'avvenire agricolo, industriale, economico dei nostri paesi.

Segui poi il prof. Musoni presidente del Circolo Speleologico che parlò del lavoro compiuto dal Circolo, delle ardite intraprese in corso, degli aiuti incoraggiamenti, del vasto campo di azioni che gli si dischiude davanti.

Dopo la seduta del Convegno, nella vasta ed elegante sala dell'Albergo Grimani è servito ottimamente il banchetto che si chiude in mezzo ai brindisi ed agli evviva al passo ospitale di Ampezzo, alla Società Alpina, al suo benemerito Presidente, alle gentili signorine che con la loro presenza hanno reso più bella e più attraente la festa sociale.

Alla sera parte degli alpinisti partono per Udine, gli altri si dispongono alla lunga passeggiata alpestre che attraverso la valle del Lumiei per Sauris di Sotto e di Sopra dovrà portarli a Pesaris.

CRONACA PROVINCIALE Da MARTIGNACCO

La grande festa di beneficenza

Ci scrivono in data 11: Il Comitato costituitosi per organizzare un programma di spettacoli di beneficenza che avranno luogo domenica prossima a favore della locale Cucina economica con annessa locanda sanitaria, lavora alacremente.

Il programma è attraentissimo e certamente attirerà numerosi forestieri specialmente dalla vostra città. Alla mattina la brava banda musicale di Nogaredo di Prato percorrerà le vie del paese suonando allegre marce. Verso le 9 avrà luogo il concorso dei suonatori di fisarmonica con premi in denaro.

Seguiranno le gare alle bocce divise in due categorie: dilettanti e campionato.

Così per l'una come per l'altra gara vi saranno tre premi consistenti in artistici oggetti d'argento.

Attrattiva principale della festa sarà la grandiosa pesca di beneficenza con mostra campionaria.

Molti e ricchi doni sono già pervenuti ed altri ancora se ne attendono. Notiamo uno splendido dono di S. M. Vittorio Emanuele III di cui è stato preannunziato l'arrivo con telegramma del Ministro della Real Casa, Generale Ponzio-Vaglia.

Altro magnifico dono consistente in una grande medaglia d'argento in alto-rilievo, riproducente il simbolo del cinquantesimo anniversario della dogmatica sanzione dell'immacolato concepimento, fu inviato dal S. Padre Pio X.

Alla sera vi sarà grande concerto musicale, spettacolo pirotecnico e illuminazione fantastica dal paese con palloncini alla veneziana.

Vi sarà pure uno spettacolo di varietà nel cortile della Cucina economica, con distinti dilettanti di Udine che si prestano gentilmente.

Ormai l'esito degli spettacoli è assicurato e non dubitiamo che gli indinesi concorreranno numerosi a questa festa di beneficenza.

Conferenza

Ci scrivono in data 11: Oggi alle ore 4 pom. in un'aula delle scuole comunali il dott. Gio. Batta Gaspardis tenne una conferenza sulle malattie infettive dei suini, sul modo di curarle e su l'igiene dei porcelli.

Dopo brevi parole di presentazione il giovine conferenziere, con facile parola dimostra quali vantaggi economici si abbia in questa regione dall'allevamento dei suini, dato che si possa usufruire dei pascoli liberi e dei cascami di latteria. Spiega come però sia più facile l'infezione, dà una idea di che cosa si intenda per malattia infettiva dei maiali, come essa si propaghi e come in fine si possa limitare ed anche distruggere la causa che apporta e fa progredire la malattia.

Descrive ampiamente il mal rossino e la polmonite contagiosa dei maiali e viene man mano a dimostrare l'utilità e i mezzi più adatti per distruggere l'agente infettivo di queste due malattie.

Passa quindi alla seconda parte che tratta unicamente della pulizia sanitaria, riguardante queste due malattie, minutamente descrive i vari mezzi di isolamento, di disinfezione, del trasporto del cadavere e del modo di seppellimento del cadavere infetto.

Aprè, dopo tale descrizione, una parentesi descrivendo le cautele che vanno aggiunte ai disinfettanti suggeriti e termina la sua splendida conferenza con queste parole:

«Ed ora prima di lasciarmi mi onoro di volgermi un augurio sincero e v'auguro che voi veniate a seriamente convincermi del bene, che come apporta

la scienza medica in un comune può portare relativamente la scienza veterinaria; e bene lo sanno questo i numerosi comuni ove il servizio veterinario non manca, ed è appunto da questo servizio, ne son certo e consenzioso profeta che voi ritrarrete indiscutibili vantaggi economici morali ed igienici per la evidentissima ragione che l'arte veterinaria è buon coadiutore nell'agricoltura e nel commercio, è, ove ha sede, indizio di progresso e di civiltà ed è in fine di spesso collegata con l'igiene dell'uomo con la quale coopera attivamente al benessere sociale.»

Il numero pubblico fra cui notiamo l'egregio cav. uff. Romano, applaudi calorosamente il distinto conferenziere.

Da TARCENTO FESTA OPERAIA

Ci scrivono in data 11: Nessuno ha il merito esclusivo, tutto e tutti hanno cooperato all'esito brillante, all'insperata riuscita di questa bella festa operaia.

L'ambiente già prima bene disposto, il tempo favorevole, le fortunate e fortunate circostanze fecero sì che la festa puramente ed esclusivamente operaia riuscisse indimenticabile giornata di festa per l'intera cittadinanza.

Il programma è già noto ma è ben poca cosa in raffronto a ciò che si fece ed a come si fece.

Alle 7 1/2 alla sede della locale Società Operaia di M. S. si trovarono riuniti molti soci con la locale banda per ricevere, graditissimi ospiti, i soci della S. O. di Udine; alle otto partirono dal piazzale dello Stabilimento numerosi ciclisti, due carri addobbati per l'occasione con operai, motociclette ed autotomobili per incontrare ad Arteagna i compagni di lavoro di colà.

I soci della S. O. di Tarcento sul crocevia della Stazione attesero i confratelli di Udine che giunsero alle 8 3/4 salutati da prolungati, caldi, effettuosi evviva.

Ai graditi ospiti venne offerto un vermout d'onore alla birreria Ferigo ed il Presidente di questa Società O. diede loro il benvenuto.

Verso le 9 1/2 alla locanda Mico venne servita la colazione con 160 coperti.

Parlarono applauditissimi i due Presidenti delle S. O. di Tarcento e di Udine e fu organizzato in un modo che all'uscire della locanda Mico si avessero ad incontrare gli operai riuniti del nostro Stabilimento. Si incrociarono le bandiere delle quattro società e, credetelo, vi fu un momento emozionante.

Allo Stabilimento in Bulfons venne offerto un bicchiere di vino, venne a tutti dato dall'egregio ed ottimo direttore ingegnere Zanoletti il ben venuto.

Il cav. Luigi Ceresa, presente, acconsentì che venissero aperte le porte dello Stabilimento e fosse permesso agli ospiti di visitare questo, che fra i moderni è certo uno dei più ben fatti stabilimenti sotto ogni riguardo. Accompagnati alle 11 gli ospiti a Tarcento partirono alla volta di Gemona salutati da un uragano di evviva.

Alle due e mezza, biciclette, motociclette, carrozze e l'automobile del cav. Ceresa con la gentile nobil Donna Ceresa Mito de Minotto, il cav. Luigi Ceresa, l'ing. Zanoletti ed il dott. Morgante Ettore si recarono a Tricesimo ad incontrare il numeroso gruppo delle gentili signore, signorine e giovanotti che da Udine venivano a rendere più gaia la nostra festa.

A questi pure fu offerto un vermout d'onore e vi so dire, che tra giuochi e più svariati, fuochi artificiali, illuminazione sfarzosa riuscitissima, festa da ballo ecc. ecc., si stette a Bulfons fino a che Giove Pluvio ci fece rintornare brontolando nelle nostre esse.

Questi in succinto i particolari della nostra festa.

Da PASIAN SCHIAVONESCO Sponsali

Ci scrivono in data 10: Stamane davanti a questo ufficiale di Stato civile si unirono col dolce vincolo d'imene il distinto giovane sig. Domenico Van da Pozzecco colla gentil signorina Filomena Venier-Romano da Villaorba, nipote del cav. Luigi Venier-Romano sindaco di questo Comune.

Funse da ufficiale di stato civile l'assessore delegato signor Vittorio Pesante e furono testimoni i due egregi giovani sig. Diego e Aurelio Mistruzzi, lontani parenti della sposa.

La cerimonia ebbe luogo nella sala del Consiglio, che, per gentile pensiero della signora del segretario comunale, era stata trasformata alla meglio per l'occasione.

All'atto nuziale erano presenti soltanto la famiglia dei due sposi.

Compiuta la cerimonia il corteo nuziale, composto di cinque carrozze di gala, fece ritorno a Villaorba.

Una folla di persone assisteva allo

sposalizio, attratta dalla simpatia e rispetto che gode in paese la famiglia originaria della sposa, ed anche dalla curiosità, perchè non sono frequenti nel Comune queste pompe matrimoniali. Col treno delle 13 35 gli sposi partirono da questa stazione per un viaggio di nozze.

Li accompagnano i nostri sinceri auguri di felicità, che inviamo di cuore alle famiglie degli sposi, ed in particolare alla distintissima e rispettabile famiglia Venier-Romano.

Da CODROIPO La nuova bandiera della Società operaia

Vi scrive l'on. Luzzatto Ci scrivono in data 11:

Questa mattina alle 11 nella sala municipale venne solennemente inaugurata la nuova bandiera della Società operaia di M. S. ed I.

C. I. diretto delle 7.16 era arrivato l'on. R. Luzzatto, che venne accolto da una rappresentanza della S. O. e accompagnato all'albergo al Leon d'oro.

Alla sede della S. O. si riunirono alle 10.30 il cav. Berghinz Bernardino della Società operaia di Sedegliano con parecchi soci con bandiera; il sig. Pascolli Giacomo presidente della Società operaia di Bertolo, con bandiera; il sig. Lotti Roberto rappresentante la Società degli esercenti; il sig. Edoardo Nava del Club Ciclistico; le matrine della bandiera signorine Maria Carlini e Teresina Bianchi, unitamente ad altre cinque compagne e la banda musicale di Lavariano.

Verso le 11 si formò il corteo che si recò al Municipio.

Il sindaco, co. Leonardo Manin, con acquista gentilezza ricevette i graditi visitatori, e tutti presero posto nella sala municipale.

Il co. Manin parlò per primo, portando a tutti i saluti della rappresentanza municipale e rivolgendosi sentiti elogi alla S. O. una delle più vecchie della Provincia. Chiuse ringraziando le gentili signorine e l'on. Luzzatto, per il loro intervento alla cerimonia.

Finito il discorso del sindaco ad un cenno del sig. Carlo Toso, vice presidente della Società operaia, le due matrine sciolgono i nastri della tela che avvolgevano la bandiera, e questa rimane scoperta.

La banda suona la marcia reale, si abbassano le bandiere delle società consorelle e tutti i presenti si alzano in piedi.

Il sig. Toso tiene quindi un discorso e per ultimo parla l'on. Luzzatto.

Dopo i discorsi ci fu una bicchierata offerta dal Municipio, e quindi il corteo si riordinò e accompagnò la bandiera alla sede della S. O.

Nel pomeriggio alle 14 l'on. Luzzatto venne condotto a visitare la storica villa dei conti Manin a Passeriano.

Alle 16 si fece ritorno da Passeriano e alle 16.30 vi fu nel giardino delle scuole elementari un banchetto di 70 coperti.

Alla spumante parlò il V. P. della S. O. sig. Toso e gli rispose l'on. Luzzatto, dicendo che egli, quando si trova fra gli operai, è nel suo vero elemento. Aggiunge che tutti dovrebbero sempre avvicinare gli operai. Chiude salutando per la bella accoglienza avuta.

Il discorso dell'on. Luzzatto venne salutato con vivissimi applausi.

Finito il banchetto ebbe luogo il concerto della brava banda di Lavariano.

Da PRECENICO La campana del medico

Nel Giornale di Udine del 30 agosto veniva pubblicato che dal consiglio provinciale sanitario di Udine era stata presa contro il medico di Precenico una misura disciplinare.

Ora il medico ci scrive:

«Per chiarire le cose rendo noto che mi è stata applicata una semplice censura in seguito ad un rapporto del sindaco De Lorenzo Giovanni, il quale vide un grande incendio in una piccola scintilla.

Le ragioni del sindaco lasciamole da parte; ma che si trattasse di piccola scintilla lo dimostra la semplice punizione di I grado avuta per non provata abitudine alle mancanze. Del resto è lugi da me la pretesa di avere accontentato i difficili desideri di una intera popolazione rurale. Ma ho la coscienza tranquilla di avere fatto sempre il mio dovere come lo attestano la pubblicità plebiscitaria avuta in questi giorni dagli abitanti del paese, lo splendido certificato ottenuto da tutti i consiglieri ed assessori comunali, nonché quelli dei sindaci di due comuni limitrofi comprovanti la buona condotta ed il lodevole servizio sempre prestato.

Sono questi documenti di capitale importanza che valgono a dimostrare di quanta stima e benevolenza sono circondato nella mia condotta ed in quelle contermini.

Silvio dott. Zulotto

Da CIVIDALE Le gare del Lawn Tennis rimandate Per ragioni imprevvedute ed indipendenti dalla volontà della Presidenza, le gare indette dalla Brigata Cividalese del Lawn-Tennis, sono rimandate a tempo indeterminato.

CRONACA CITTADINA Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico Giorno 12 Settembre ore 8 Termometro 17. Minima aperta notte 11.5 Barometro 756 Stato atmosferico: bello Vento: N. Pressione: stazionaria Ieri: bello Temperatura massima: 27. Minima 16. Media: 20.420 Acqua caduta mm. 6.

LA CAMERA DEL LAVORO disapprova il referendum

sulla municipalizzazione del pane Sabato sera alle 8 e mezzo si è riunita la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Avendo ritenuto giustificato il silenzio del segretario Trevisonno durante la sua assenza da Udine, deliberò di convocare per mercoledì l'ufficio centrale per decidere sulla revoca del suo licenziamento.

Per quanto riguarda la municipalizzazione del pane e la deliberazione della Giunta di indire in proposito un referendum, la Commissione esecutiva approvò il seguente ordine del giorno: «La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, avvertita che la Giunta Municipale ha deliberato di promuovere un referendum ristretto ai soli padri di famiglia per decidere sulla ardente questione della municipalizzazione del pane;

dichiara oziosa tale deliberazione quando l'attuale Amministrazione Comunale ebbe il suffragio della maggioranza del corpo elettorale, perchè attuasse l'idea della municipalizzazione dei pubblici servizi contenuta nel proprio programma;

Chiede che in ogni caso il referendum sia fissato almeno un mese prima, per dar campo alla Camera del lavoro di propagare l'idea della municipalizzazione, e che sia esteso a tutti i cittadini che hanno raggiunto il ventesimo anno d'età, e non sia invece ristretto a pochi individui, per rendere più facile ai padroni di forno di svolgere la propria azione, in senso contrario alla municipalizzazione»

Al Circolo Socialista Sabato sera doveva aver luogo l'assemblea del Circolo Socialista. In essa fra altro si doveva discutere sulla condotta politica del deputato del Collegio; ma per lo scarso numero di intervenuti la seduta andò deserta.

Consiglio provinciale Questa mattina alle 11 il Consiglio provinciale si è riunito in sessione straordinaria per discutere il già pubblicato ordine del giorno.

Un'adunanza di panattieri I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria mercoledì 14 corr. alle ore 9 ant. onde discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Agitazione pro lavoro diurno. 2. Il referendum sulla municipalizzazione del pane. 3. Provvedimenti per i soci morosi. 4. Nomina di un delegato all'ufficio centrale della Camera del Lavoro.

La gara di Tiro a Segno Il labaro federale è passato a S. Daniele

Il campionato - La gara d'onore Iersera a S. Daniele ebbe termine la grande gara federale di Tiro a Segno. Non si può ancora conoscere l'esito completo, mancando il controllo di parecchie categorie.

Sappiamo, però, che il labaro federale, l'artistico lavoro del nostro Bonanni, fatto su disegno del prof. Del Puppo, disputatosi per la prima volta a Udine nel 1901 e vinto dalla Società di Gemona e da questa conservato nel 1902 nella gara federale di Gemona, nel 1903 nella gara federale di Cividale, ieri venne vinto dalla Società di S. Daniele.

Primo nel campionato riuscì il sig. Cappelletti di S. Daniele. Alla gara d'onore che riuscì interessantissima, presero parte tutti i più forti tiratori della provincia.

Il primo premio, grande orologio d'oro fu vinto dal co. Filippo Florio presidente della Società di Tiro a Segno di Udine con punti 68 su 72.

Appena sarà finito il controllo pubblicheremo l'esito intero e definitivo di questa brillante gara chiusa iersera nella simpatica S. Daniele.

Nell'esercito. Il Bollettino militare reca: Di Colloredo-Mels Giuseppe, richiamato in servizio a 79 fanteria, con decorrenza per gli assegni dal 1º luglio 1904.

La gita de a Tarce Per solenni della fondazi Operaia gener una gita a gittati erano V. E. con spasi si notava ziate della set erano pure i reattori Bisatt

Lungo il u Alle otto e u a Tarcento, i Tarcento da cietà Operaia del Consiglio con bandiera Il luogo è più festose a sostò in piazz vito un verm gante brindò della Società Nell'ampio Ristoro, segu parlarono il Seitz, entram Dopo di c Casacimificio contrati da q in festa. Furò e dal Diretto speciale cot tare il gran stò la più i Alle 11, ed il Diretto a Tarcento, dimostrazion rono anche gianti, salit proseguire v

Alle 13 ricevuta da Società Operai col loro lab Formatosi alla sede su telava la b per la mort Celotti. Lm mente anim operai udine

Il ba Alle 13 ciali i gita della «Stel bandito per Alla favo del comune si lati il d'ine sig. Sei società di C Al Rama sidente De per il sinda cietà di Ud Dopo il b i monument terofad un c dalla banda Alle 7 fe

Il Santo Questa r prolungato sta dal cam Abbiamo e ci fu ries Santo Sincr ove già so e gli addob L'ultimo

IL CONC Da ieri s vie della ci dati di fanz disarmati, S 1881. Oggi tiranno gli di Sanità e del 79º fan

Un giovine senza barba anni, si pres sig. Antoniu cavalli in v Il giovine una carrett valore di o vedere n il cavallo.

La m ca Sabato a all'ospiale c Zilli di Fra circa 15 gio dalle bracc sul fuoco pinculo di aveva anch uestioni in

La gita della Società operaia a Tarcento e a Gemona

Per solennizzare il 38 anniversario della fondazione, i soci della Società Operaia generale di Udine, fecero ieri una gita a Tarcento e a Gemona.

A Tarcento

Lungo il tragitto grande allegria. Alle otto e un quarto la comitiva giunse a Tarcento, incontrata dalla banda di Tarcento dal Presidente di quella Società Operaia Dott. Ettore Morgante.

Il lungo corteo, attraversata fra le più festose accoglienze le vie del paese, sostò in piazza del Mercato ove fu servito un vermouth d'onore.

Nell'ampio cortile della trattoria al Ristoro, seguì la refezione. Alla fine parlarono il dott. Morgante ed il sig. Seitz, entrambi assai applauditi.

Dopo di ciò i gitanti si recarono al Casamificio Veneto Antonini-Ceresa incontrati da quegli operai che pure erano in festa.

Alle 11, ringraziati il cav. Ceresa ed il Direttore, i gitanti fecero ritorno a Tarcento, ove dopo una grandiosa dimostrazione in loro onore cui si unirono anche le signore Triestine villeggianti, salirono nelle giardinie per proseguire verso Gemona.

A Gemona

Alle 13 la comitiva giunse a Gemona ricevuta dal vice presidente di quella Società Operaia sig. Giovanni De Carli, dal consiglio direttivo e numerosi soci col loro labaro.

Formatosi il corteo, tutti si recarono alla sede sociale dal cui balcone sventolava la bandiera ancora abbrunata per la morte del compianto pres. cav. Colotti.

Il banchetto e i discorsi

Alle 13 e mezzo lasciati i locali sociali i gitanti si recarono all'Albergo della « Stella d'oro » ove era tutto imbandito per un banchetto di 130 coperti.

Alla tavola d'onore sedeva l'assessore del comune di Gemona, ing. Colotti con ai lati il presidente della società di Udine sig. Seitz ed il vice presidente della società di Gemona sig. De Carli.

Dopo il banchetto i gitanti visitarono i monumenti cittadini e alle 6 assistettero ad un concerto svolto egregiamente dalla banda di Gemona.

Il Santo Sinodo Diocesano

Questa mattina abbiamo udito un prolungato e fragoroso scampanto a festa dal campanile del Duomo.

Abbiamo chiesto di che si trattasse e ci fu risposto che domani si apre il Santo Sinodo che si terrà in Duomo ove già sono cominciati i preparativi e gli addobbi.

IL CONGEDAMENTO DELLA FANTERIA

Da ieri si cominciò a vedere per le vie della città numerosi gruppi di soldati di fanteria in tenuta di tela e disarmati. Sono i congedandi della classe 1881.

Un giovinotto biondo, ben vestito, senza barba che dimostrava circa 24 anni, si presentò giovedì scorso dal sig. Antonio Di Lenna, noleggiatore di cavalli in via Poscolle.

Il giovinotto chiese ed ottenne a nolo una carretta col relativo cavallo del valore di circa L. 400.

Fino a oggi però non si fecero più vedere né il biondo, né la carretta, né il cavallo.

La morte del bambino caduto sul fuoco

Sabato alle sette di sera è morto all'ospedale civile quel bambino Riccardo Zilli di Francesco di un anno, di cui circa 15 giorni fa abbiamo narrato che dalle braccia di una sorellina cadde sul fuoco andando colta faccia in un paiuolo di latte bollente.

Il principe Hohenzoln è un funzionario di carriera e giunge qui precitato da buona fama di equanimità applicatore della legge. È appartenente al ramo caccetto dei principi Hohenzoln di Duino, nipote del defunto cancelliere Hohenzoln di Germania e del cardinale Hohenzoln.

Stato Civile

Riassunto settimanale dal 4 al 10 settembre

NASCITE: Nati vivi maschi 10, femmine 10; morti 2; esposti 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Bordiga fattorino con Ida Villadri setaiuola - Francesco Doleo agricoltore con Ida Boeri casalinga - Giuseppe Deanna negoziante con Maria Marcotti civile - Giovanni Missini bracciante con Luigia Bon setaiuola - Dott. Costantino Perusini possidente con Clelia Rubbazzar sarta - Gio. Batta Alessio agente di commercio con Angela Gregorich casalinga - Giuseppe Del Mestre calzolaio con Anna Contardo casalinga - Umberto Cancianini farmacista con Domenica Raber possidente.

MATRIMONI

Girolamo Danotti agente di commercio con Teresina Comuzzi civile - Gio. Batta Gottardo agricoltore con Maria Casara casalinga - Giovanni Allegra r. impiegato con Luigia Crespi-Reghizzi agiata - Co. Antonio Beretta possidente con nob. Gabriella Orgnani agiata - Luigi Ferrante macellaio con Elisa Sandrini sarta - Angelo Feruglio muratore con Paola Petri zolfanellaia - Giovanni Rapuzzi maestro elementare con Maria Sambuco maestra elementare.

MORTI A DOMICILIO

Roberto Dose di Celeste di mesi 7 e giorni 20 - Carlo Bisoffi fu Antonio d'anni 56 capo conduttore ferroviario - Isolina Pellizzon fu Giuseppe d'anni 4 e mesi 9 - Giovanni Tomini fu Giacomo d'anni 76 cochiere - Massimo Galateo di Angelo di mesi 2 e giorni 22.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Angusto Clò fu Angelo d'anni 26 operaio - Emma Bajatti di Giuseppe d'anni 10 e mesi 11 - Giuseppe Fabris fu Sebastiano d'anni 64 calzolaio - Ines Coradazzi di Pietro d'anni 1 e mesi 4.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Cesare Dolci di Giuseppe d'anni 23 soldato nel 3 reggimento Genio.

Teatro estivo. Sabato sera al teatro estivo

Teatro estivo ove agisce la compagnia Calani-Servi, un pubblico affollato assiste alla rappresentazione del dramma popolare del concittadino sig. Arturo Bosetti, Presso l'altare. La produzione fu applaudita e il Bosetti fu più volte chiamato alla ribalta.

Questa sera si rappresenteranno Il Canico dei Cantori di F. Cavallotti e I recini da festa di R. Selvatico. Presso l'altare si replicherà giovedì sera al Teatro Nazionale.

Fu rinvenuto un cane da caccia, giovane, mantello caffè-latte chiaro, con qualche macchia più scura, rivolgersi in via Mazzini N. 1.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VOCI DEL PUBBLICO

La strada da Paderno e Molin Nuovo Riceviamo la seguente:

Gli abitanti di Molin Nuovo si rivolgono al di lei pregiato Giornale protestando vivamente contro lo stato deplorevole in cui viene lasciata la strada che da Paderno conduce a detta frazione.

Strada veramente non si potrebbe chiamare perchè ridotta in tale condizione, specialmente nelle giornate piovose, che i miseri passanti devono inzaccherarsi completamente le gambe.

È pensare che questi poveretti appartengono al Comune di Udine, che sono tassati come i cittadini dei quali si appagano tutti i giusti desideri, e, per di più, che da circa un trentennio fu loro promesso di sistemare detta strada e congiungerla con la comunale che da Molin Nuovo conduce a Cavallico.

A quando ciò? Provvedeat novì consules! Molti abitanti di Molin Nuovo

IL LUOGOTENENTE DI TRIESTE CHE SE NE VA e quello che viene

Trieste, 11. - Il Piccolo ha da Vienna che è definitivamente deciso il ritiro del conte Guéss da governatore di Trieste, che sarà sostituito dal principe Corrado Hohenzoln, che viene dalla presidenza della Bucovina.

Il ritiro del conte Guéss vien messo in relazione al conflitto sorto fra lui e la direzione della polizia, per i vari criteri portati nel sistema di governo di fronte agli ultimi fatti.

Il principe Hohenzoln è un funzionario di carriera e giunge qui precitato da buona fama di equanimità applicatore della legge. È appartenente al ramo caccetto dei principi Hohenzoln di Duino, nipote del defunto cancelliere Hohenzoln di Germania e del cardinale Hohenzoln.

I socialisti di Torino

Torino, 11. - Nel congresso provinciale socialista fu approvato a grandissima maggioranza un ordine del giorno di assoluta intransigenza.

Si crede che la vittoria degli intransigenti acuirà i dissidii.

I proventi doganali

L'importazione dei cereali in diminuzione Roma, 11. - L'erario per diritti doganali e marittimi ha introitato nella prima decade del corrente mese lire 6,400,000 e cioè L. 100,000 in più che nella corrispondente decade dell'anno precedente.

Nel corrente esercizio a tutta la detta decade del corrente mese sono state importate tonnellate 148.326 di grano e tonnellate 36.511 di granturco e cioè tonnellate 47,802 di grano in meno e tonnellate 53,227 in meno di granturco dell'esercizio precedente.

Questo significherebbe che non c'è carestia di grano, come dalla speculazione si voleva far credere per ottenere un ribasso del dazio.

ESPORTAZIONE DEL COTONE 10 Settembre. Venezia 62 31 46 60 36, Bari 87 47 53 32 37, Firenze 32 68 79 26 51, Milano 63 25 18 35 26, Napoli 74 16 72 34 75, Palermo 10 33 24 16 19, Roma 48 9 58 81 85, Torino 79 47 23 64 17

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 settembre 1904.

Rendita 5% L. 103.86, 3 1/2% 102.14, 3% 73.50. Cambi (cheques - a vista) Francia (oro) 99.99, Londra (sterline) 25.23, Germania (marchi) 123.47, Austria (corone) 105.20, Pietroburgo (rubli) 266.10, Rumania (lei) 99.12, Nuova York (dollari) 5.13, Turchia (lire turche) 22.80

Cartello Fondiaria Banca Italia 4% 510.-, 4 1/2% 510.-, Cassa risp., Milano 4% 511.75, 5% 516.12, Ist. Ital., Roma 4% 509.-, 4 1/2% 516.-

Dott. I. Furlani, Direttore Principale Luigi gerente responsabile

FABBRICA GHIACCIO ARTIFICIALE con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44. Si assume qualsiasi fornitura

GEMONA Trasferimento di Negozio

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la spettabile sua clientela che col giorno 8 corrente ha trasportato il suo negozio di manifattura nella nuova sua casa posta all'angolo di via G. Bini presso il Duomo.

Sebastiano Della Marina negoziante

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici conseguenti a malattie di lunga durata.

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - MILANO

Occasione

Vetturina automobile 4 H.P. di primaria fabbrica con macchinari in perfetto stato e due motociclette nuove cedendosi buoni patiti. Rivolgersi Officina Marzuttini e C. Udine.

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori. Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI

CON INGRANAGGI FRESATI della ditta Momma

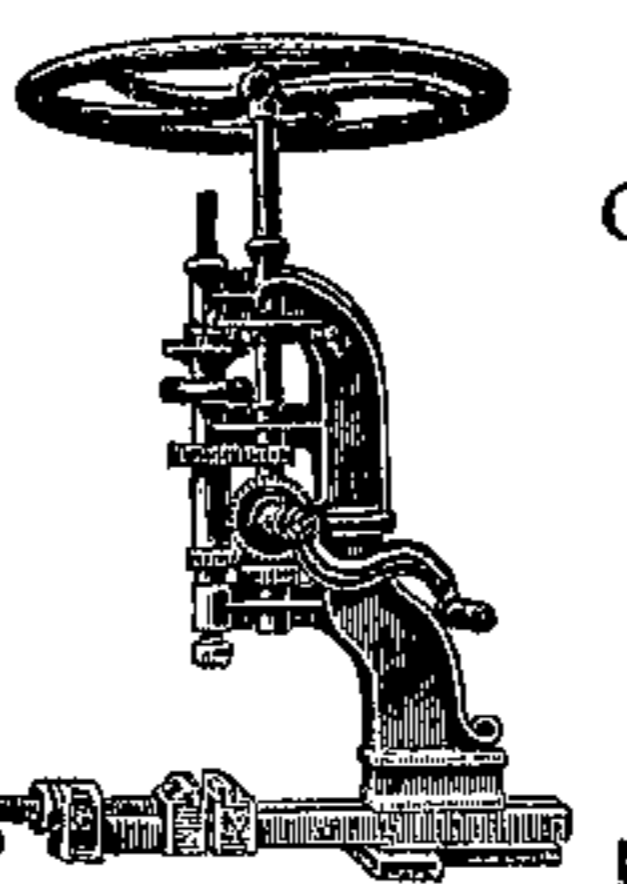
FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA

PER ACQUA, VAPORE E GAS

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma OLIO E GRASSO LUBBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO



Casa di cura chirurgica del Dott. Metalio Cominetti Via Cavovr N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

IN PAGNACCO

Si affitta, come anche si vende casa di villeggiatura con giardino ed orto annessi, posta nel centro del paese. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio annunci del giornale.

GABINETTO DENTISTICO

D. LUIGI SPILLANZON Medico-Chirurgo Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali U 11 Piazza del Duomo, 3

Da affittare

fuori porta Gemona, col primo ottobre, casa di civile abitazione, con scuderia, giardino ed orto. Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza delle sue forme: 1° da indebolimento dei centri nervosi sessuali 2° da Nevralgia ed Esaurimento 3° da Impressionabilità psichica. Metodo nuovissimo per la cura razionale scientifica.

CONSULTI GRATIS PER LETTERA indirizzando corrispondenza dottor C. Pagiara presso A. Valente e C., 51, via delle Carrozze - Roma. (Massima segretezza) Affrancare la risposta)

Blenorragia, bruciore all'uretra e Catarro alla Vesiccia

Si guarisce in breve tempo con le Polveri Antiblenorragiche - Balsamiche - Antistatiche, preparazione del chimico farmacista prof. V. Cusmano. Una scatola L. 3.-, tre scatole L. 8.- cura completa. Franche di porto. Si vendono unicamente presso A. Valente e C., 51, Via delle Carrozze - Roma.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

LA DITTA

G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorati anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA Antica Ditta GODIN di Francia

Cucine economiche

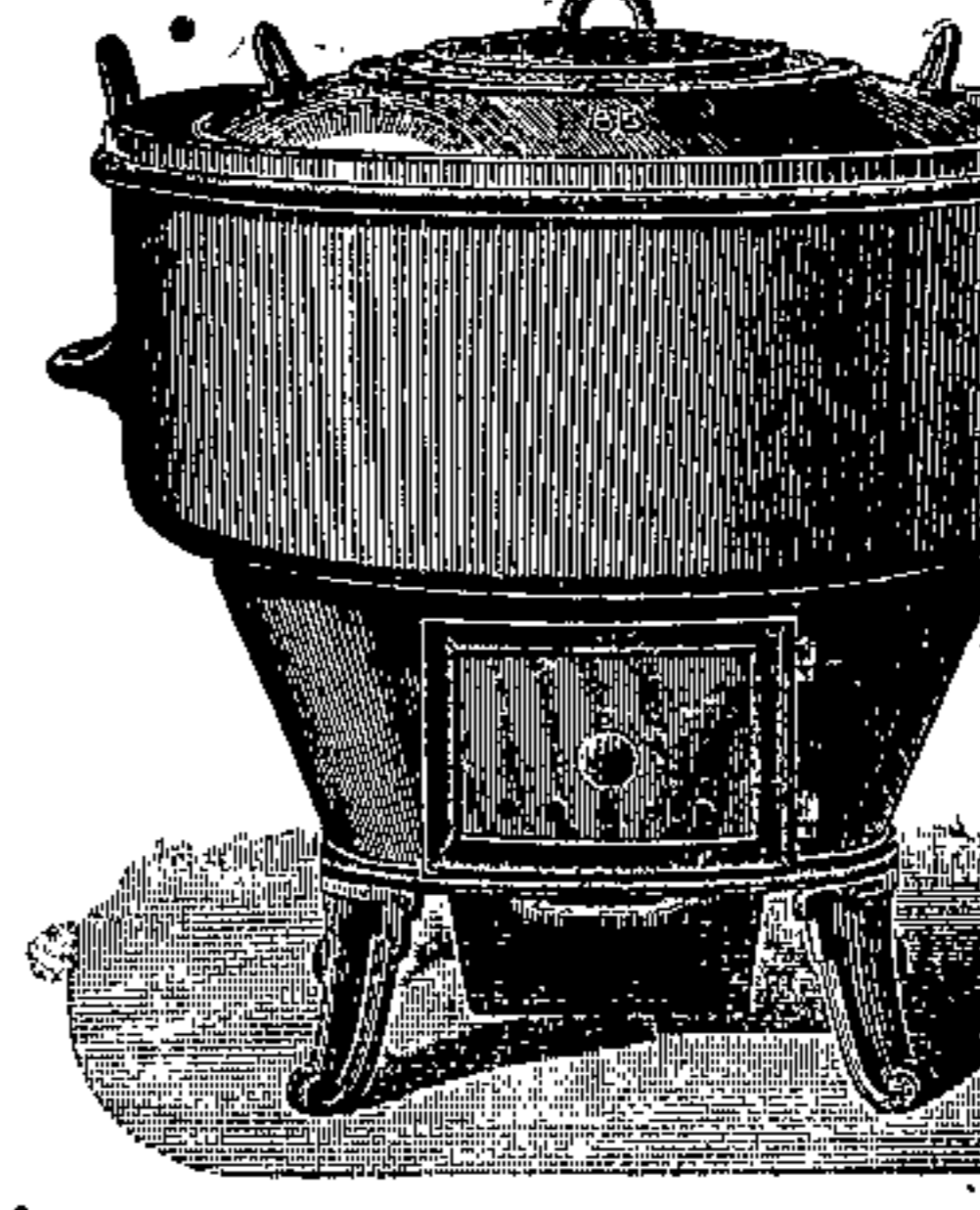
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in tutto inossidabili

LISCIVIAIE PORTATILI di più grandezza

GAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE d'ogni genere, APPARECCHI inodori, SEDILI alla turca id diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTI COLI per scuderia, VASI per giardini, BORDUKE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositaro F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia



# MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA

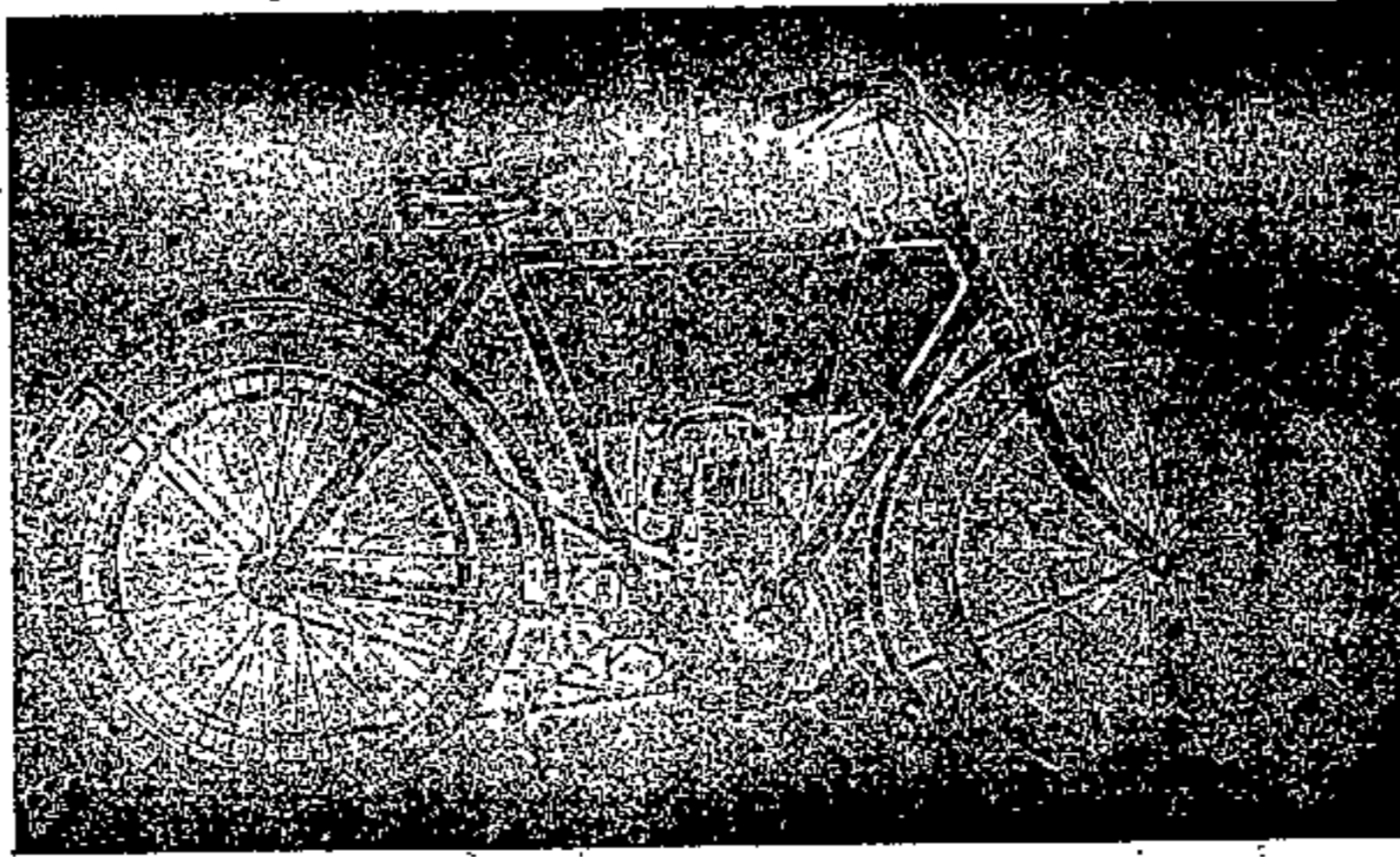
D' OCCASIONE

con garanzia per il materiale

e costruzione

**L. 190**

senza fanale e campanello



Biciclette  
popolari

**L. 160**

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

**VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO**

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI  
Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre

**PREMIATO LABORATORIO PELLICERIE - DEPOSITO PELLI**

NB. Si tengono in custodia pellicerie garantendone dal tarlo.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia da Venezia	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.80	22.6	O. 18.37	28.25
D. 20.28	28.5	M. 28.35	4.20

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste da Trieste	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.98	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.—

PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele da S. Daniele	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine
O. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

**La Grande Scoperta del Secolo**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

**Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze**  
Gratis consulti e opuscoli  
Successo Mondiale - Effetti meravigliosi  
Vendesi in tutte le farmacie

PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele da S. Daniele	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Udine
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ANNO VI **CONVITTORI** ANNO VI  
I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70° — IV ANNO 75 — V° ANNO 105

## Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTA MODICA**  
**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**  
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Anno  
1924  
Udine  
Per gli  
giugore  
postali  
mezzo in  
Numero  
Come fu  
Il racconto  
fat  
Londra,  
dal suo co  
generale r  
sulla battag  
« Il 31  
teria del  
violento m  
per lo più  
ripetuti, di  
sizioni russ  
ciarono in  
che indietr  
daveri giac  
fino alla  
piedi dal f  
tutti i non  
Liaojiang, l  
dettero in  
nelle vie,  
su vagoni  
fuga dallo  
stazione. G  
rono cond  
e videro  
dati e di c  
roviario. U  
la caduta  
tiere degli  
nitari e o  
abitanti p  
Le perso  
lazione nel  
da panico  
precedute  
ficiali e f  
Nacque un  
cercavano  
settecento  
I cinesi  
cheggio, n  
furono uc  
trincee a  
furono occ  
mentre il  
tirandosi  
zarsi in l  
con quale  
micidiale  
moschetto  
i colli al  
misurato  
loro cann  
Un battagl  
i suoi uff  
il comand  
tembre a  
Kuropatki  
samente f  
per Janta  
A 5 mi  
all'alba u  
dine di p  
roviaria.  
lo ripres  
patkin inc  
Scopo del  
possibile  
l'esercito  
fu raggiu  
roki non  
dimeno i  
un'indisc  
notte del  
tenuto un  
teria, il 3  
di artiglier  
di fuciler  
la città  
Taitse. A  
legno, i p  
in fiamma  
calar del  
russe fur  
tone smor  
nesi pres  
stesso fui  
russe era  
giapponesi  
uomini. I  
molta più  
che non g  
causa la  
dell'artiglier  
L'AMMI  
Londra,  
Tokio: I c  
Tokio esp  
per l'abil  
Kuropatki  
esercito d  
informazi  
su questa  
che la o  
mento del